



## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 2173 del 2.12.2016)

### SCHEDA DI SINTESI

<b>Titolo progetto</b>	<b>BENVENUTI IN CASA ENDRIZZI – SECONDA PARTE</b>		
<b>Forma<sup>1</sup></b>	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	<b>Turno di presentazione<sup>2</sup></b>	2017_6
<b>Soggetto proponente</b>	<b>A.P.S.P. Giovanni Endrizzi</b>		
<b>Indirizzo</b>	Via Orti n. 50 – 38015 Lavis TN Tel. 0461246308 fax 0461246967 mail info@apsplavis.it		
<b>Nome della persona da contattare</b>	Referente per i contatti con i giovani – Rossi Dominga		
<b>Telefono della persona da contattare</b>	0461/246308 int 406		
<b>Email della persona da contattare</b>	Info@apsplavis.it		
<b>Orari di disponibilità della persona da contattare</b>	dal lunedì al giovedì dalle 8,30 – 12,30 e 13,30 15,30 e venerdì dalle 8,30 – 12,30		
<b>Data inizio<sup>3</sup></b>	01/10/2017		
<b>Durata</b>	12		
<b>Posti</b>	4		
<b>Cosa si fa</b>	<p>Il progetto prevede il pieno coinvolgimento del giovane nel sostenere gli anziani nel periodo di inserimento nella struttura residenziale, che indicativamente coincide con i primi due mesi dall'ingresso.</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo generale di favorire un buon ambientamento creando condizioni di benessere, di creare un clima sereno, gradevole e facilitante nel passaggio che la persona realizza da casa sua al nuovo ambiente.</p> <p>In particolare il progetto si articola nei seguenti quattro <b>macro-obiettivi</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. favorire la prima <b>conoscenza del nuovo residente e della sua famiglia</b></li> <li>2. favorire la <b>conoscenza degli altri residenti e delle persone che lavorano nella residenza</b></li> </ol>		

<sup>1</sup> Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP\_PAT oppure SCUP\_GG).

<sup>2</sup> Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

<sup>3</sup> La data di inizio potrebbe subire uno slittamento nella fase di promozione e valutazione attitudinale.

3. favorire la **conoscenza dell'ambiente** e la personalizzazione degli spazi privati
4. favorire la **conoscenza del modello organizzativo e delle diverse proposte della residenza**

Nella tabella che segue si descrivono gli obiettivi specifici, gli indicatori di misurazione degli obiettivi, le attività che si svolgeranno per raggiungere gli obiettivi e il ruolo del giovane del servizio civile in ogni attività.

**Obiettivi:**

**1 Favorire la prima conoscenza del nuovo residente e della sua famiglia**

(indicatori: attività specifiche registrate per almeno 80% dei nuovi residenti)

**2 favorire la conoscenza degli altri residenti e delle persone che lavorano nella residenza**

( indicatori: presenza di un giovane del SCUP in almeno il 50% delle diverse opportunità di incontro)

**3 favorire la conoscenza dell'ambiente e la personalizzazione degli spazi privati**

(indicatori: attività specifiche registrate per almeno 80% dei nuovi residenti)

**4 Favorire la conoscenza del modello organizzativo e delle diverse proposte della residenza**

(indicatori: attività specifiche registrate per almeno 80% dei nuovi residenti)

**Attività:**

- Orientamento nelle varie situazioni della vita quotidiana al fine di comprendere la propria nuova situazione, accompagnamento e guida dell'anziano durante le routine quotidiane,
- Dialoghi di scambio e raccolta di informazioni sulla vita del residente, interessi, curiosità, al fine di costruire un quadro il più possibile completo della personalità dell'anziano,
- Accompagnamento e guida alle attività proposte dalla struttura durante il percorso di accoglienza
- Dialogo di approfondimento sulla vita del residente, per integrare la biografia dell'anziano negli ambiti delle passioni, interessi, hobby e esperienza lavorativa
- Accompagnamento e guida alle attività proposte dalla struttura e informazioni sulle routine quotidiane e proposte settimanali
- Presentazioni tra residenti dello stesso piano e di piani diversi attraverso conversazioni in piccolo gruppo
- Giochi di conoscenza
- Progetto "Il caffè con i vicini di casa" - 4/5 persone che abitano nella residenza si incontrano per un caffè, per chiacchierare e conoscersi meglio
- Progetto "La colazione sotto il tetto" - alcuni residenti e alcuni operatori dei diversi servizi fanno una colazione speciale insieme in mansarda, come momento dedicato alla conoscenza reciproca
- Presentazione delle persone che lavorano nei vari settori: direttrice, uffici amministrativi, fisioterapia, guardaroba, parrucchiera, ecc...
- Progetto "Il caffè con la direttrice" - "Il caffè con il Presidente" - Incontri di presentazione della direttrice e del Presidente
- progetto "Le cene sotto le stelle" - in alcune serate estive si organizzano cene all'aperto invitando residenti, familiari, volontari e personale
- Accompagnamento del residente innanzitutto nella propria camera, supporto nell'utilizzo di tutto ciò che è disponibile nella stanza, accompagnamento nei diversi ambienti del proprio nucleo di residenza e di tutta la struttura in generale
- progettazione insieme al residente di uno spazio confortevole e nel quale l'anziano si possa riconoscere
- Dialoghi di scambio incentrati su tutte le opportunità offerte all'anziano dalla Casa: attività a cui partecipare, richieste personali che si possono soddisfare, regole a cui attenersi e margini di flessibilità

<p><b>Cosa si impara</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dell’A.P.S.P., della sua organizzazione e mission, dei servizi offerti e dell’ambito settore anziani nel suo complesso;</li> <li>- capacità di approccio, relazione ed interazione con la persona anziana</li> <li>- capacità di approccio, relazione ed interazione con l’equipe, con i familiari, con i volontari;</li> <li>- conoscenza in tema di strumenti e tecniche di comunicazione</li> <li>- conoscenza del metodo autobiografico</li> <li>- conoscenza del metodo narrativo</li> <li>- conoscenza dei giochi cooperativi finalizzati alla conoscenza reciproca</li> <li>- capacità di gestione di situazioni nuove, imparando capacità di ascolto e confronto;</li> <li>- Capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all’interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse)</li> <li>- conoscenza in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008</li> <li>- Capacità di orientarsi all’obiettivo.</li> </ul> <p>L’ente rilascerà un certificato di partecipazione al Servizio Civile, comprensivo del percorso svolto delle ore di formazione e dei relativi temi trattati, che potrà essere allegato al curriculum vitae.</p>
<p><b>Sede/sedi di attuazione</b></p>	<p>38015 Lavis (TN) – via Orti n. 50</p>
<p><b>Vitto/alloggio</b></p>	<p>Vitto pasto del pranzo nella mensa dell’APSP Giovanni Endrizzi di Lavis</p>
<p><b>Piano orario</b></p>	<p>1440 ORE ANNUE, 30 ORE SETT.LI, 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, flessibilità oraria e disponibilità a svolgere il servizio anche di sabato o domenica, in base alle esigenze progettuali 2 riposi settimanali</p>
<p><b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b></p>	<p>Il progetto <u>non prevede requisiti formali di accesso</u> alla selezione; <u>non sono previsti titoli di studio o attestati particolari.</u></p> <p>Per i giovani che aderiranno al progetto sarà previsto un colloquio di valutazione delle attitudini da parte di una equipe multi professionale dell’ente.</p> <p>In sede di colloquio individuale saranno valutati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e condivisione degli obiettivi;</li> <li>• Livello di conoscenza del candidato delle attività del progetto;</li> <li>• Predisposizione del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;</li> <li>• Capacità relazionali, attitudine al rapporto con la persona anziana;</li> <li>• Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste durante il servizio (es. flessibilità oraria e di calendario, trasferimenti, guida dei mezzi dell’ente, ecc..)</li> <li>• Motivazioni generali del candidato rispetto all’esperienza di SCUP</li> <li>• Eventuali precedenti esperienze maturate</li> <li>• Interesse e impegno a portare a termine il progetto</li> <li>• Capacità di usare il PC, i principali applicativi Office, Internet, posta elettronica</li> </ul>

<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	Si chiede ai giovani flessibilità oraria e disponibilità a svolgere il servizio anche di sabato o domenica, in base alle esigenze progettuali.
<b>Formazione specifica<sup>4</sup></b>	<p style="text-align: center;"><b>Contenuti dei corsi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari</li> <li>• Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP</li> <li>• Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</li> <li>• La privacy in ambiente sanitario</li> <li>• Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa)</li> <li>• Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati essenziali da rilevare per il benessere della persona</li> <li>• Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi</li> <li>• Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi</li> <li>• Il servizio riabilitativo: finalità e aspetti organizzativi</li> <li>• Tecniche di movimentazione e utilizzo corretto degli ausili</li> <li>• Il nucleo dedicato alle persone affette da demenza</li> <li>• L'anziano disfagico: modalità di somministrazione di cibi e liquidi in sicurezza</li> <li>• Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria</li> <li>• Illustrazione del progetto di accoglienza aziendale "Benvenuti in casa Endrizzi"</li> <li>• L'accoglienza: incontro, confronto, dialogo</li> <li>• Storie di vita: raccolta biografica e autobiografica</li> <li>• Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione per l'orientamento personale</li> <li>• Giochi cooperativi - teoria e pratica</li> <li>• Modalità per garantire la libertà di scelta del residente nelle varie attività</li> <li>• Modalità di relazione con i familiari delle persone residenti</li> </ul> <p><b>Tutta la formazione viene svolta in struttura, i docenti sono i professionisti che operano nella struttura., totale ore 48.</b></p>
<b>Altre note</b>	

La presente SCHEDE DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento ([www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it)).

Data: 13/06/2017